

# Cresciuto in aprile l'avanzo commerciale extra Ue

L'avanzo del commercio estero extra Ue ad aprile è salito a 2,586 mld (+1,637 mld ad aprile 2014). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è stato di 5,6 mld (5,1 ad aprile 2014).

Secondo l'Istat, rispetto a marzo, i flussi commerciali con i paesi extra-Ue hanno mostrato dinamiche divergenti, con un calo delle esportazioni (-2%) e un aumento delle importazioni (+1,5%). I beni strumentali (-6,8%) e, in misura meno rilevante, l'energia (-5,4%) hanno concorso alla flessione delle vendite.

Al netto dei prodotti energetici, la diminuzione congiunturale dell'export è stata del -1,8%. Le vendite di beni di consumo (+2,6%)

e di prodotti intermedi (+1,0%) hanno invece registrato un'espansione. La crescita congiunturale dell'import è stata trainata dall'energia (+12,4%) e dai beni strumentali (+7,5%). Gli acquisti di prodotti intermedi (-5,5%) e di beni di consumo (-4,3%) hanno invece registrato un forte calo. Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue si è confermata ampiamente positiva (+4,8%) ed è stata più intensa (+5,2%)

al netto della flessione dell'energia (-2,8%). Tra i prodotti non energetici, la crescita delle vendite di beni strumentali è stata la più marcata (+9,6%). Nello stesso periodo, anche la crescita congiunturale delle importazioni è stata sostenuta (+4,1%). La crescita dei prodotti non energetici è stata più marcata (+4,6%).

In aprile, i mercati di sbocco più dinamici sono stati Usa (+36,4%), Cina (+17,9%) e paesi Eda (+12,5); le vendite verso la Russia (-29,5%) hanno avuto un forte calo. In espansione le importazioni da paesi Eda (+50,8%), Stati Uniti (+29,6%) e Turchia (+22,6%).